Ufficio Turistico **HYMER *Club* ITALIA**
Evento organizzato da Giorgio Gasparini
giorgio.gasparini@hymerclubitalia.it

Padova, la città del Santo e Assemblea dei Soci 25- 27 Gennaio

ASSEMBLEA DEI SOCI 2019

Ufficio Turistico **HYMER *Club* ITALIA**
Evento organizzato da Giorgio Gasparini
giorgio.gasparini@hymerclubitalia.it

PROGRAMMA

Venerdì 25 gennaio 2019

Ritrovo nel pomeriggio presso **Agriturismo Al Bosco**
Via Bosco 21 **Cervarese S. Croce** (Pd) tel 049 9915532
Coordinate 45°24'20.8"N 11°40'46.0"E 45.405768, 11.679454
Non è previsto l'allacciamento elettrico.

Serata libera, tempo permettendo Vin brulé caldo.
Nota: Per chi non potesse o volesse venire in camper, il locale ha a disposizione delle camere matrimoniali al costo per camera di € 65 a notte, colazione inclusa

Ufficio Turistico **HYMER *Club* ITALIA**
Evento organizzato da Giorgio Gasparini
giorgio.gasparini@hymerclubitalia.it

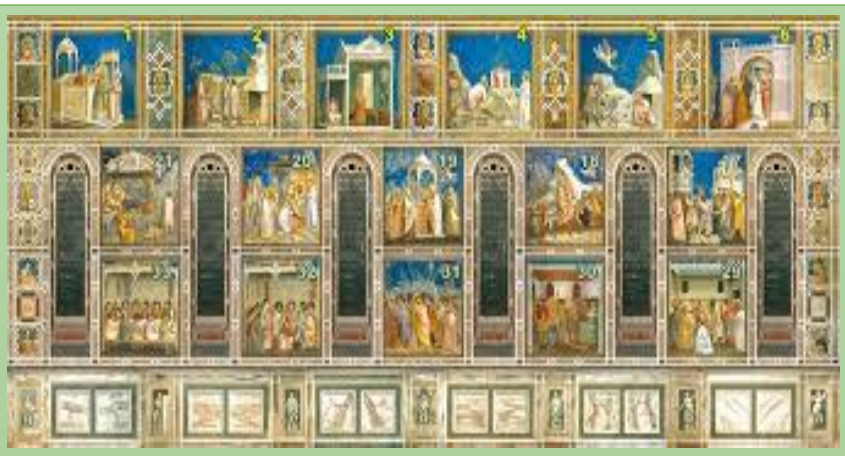
Sabato 26 gennaio 2019

Ore 06:00
Camminata **facoltativa** mattutina di 1ora (tempo permettendo)

Ore 07:45 Brioches calde

Ore 08:30 - Partenza in pullman riservato per la visita di **Padova** dove ci aspetterà la nostra guida che ci accompagnerà fino al tardo pomeriggio

Ore 09:00 - Visita guidata alla splendida **Cappella degli Scrovegni**



La Cappella intitolata a Santa Maria della Carità, affrescata tra il 1303 e il 1305 da Giotto su incarico di Enrico degli Scrovegni costituisce uno dei massimi capolavori dell'arte occidentale. La narrazione ricopre interamente le pareti con le storie della Vergine e di Cristo, mentre nella controfacciata è dipinto il grandioso Giudizio Universale, con il quale si conclude la vicenda della salvazione umana. L'edificio era originariamente collegato al palazzo di famiglia, fatto erigere dopo il 1300, seguendo il tracciato ellittico dei resti dell'arena romana. Da quando, nel 1880, la Cappella è stata acquisita dalla città di Padova, gli affreschi sono stati continuamente oggetto di particolari attenzioni e, nell'Ottocento e nel Novecento, sono stati compiuti svariati interventi conservativi. Dagli anni settanta fino ai giorni nostri, grazie alla stretta collaborazione tra Amministrazione locale, Soprintendenze e Istituto Centrale per il Restauro, sono stati compiuti accurati studi e monitoraggi sullo stato dell'edificio, sulla qualità dell'aria, sui fattori inquinanti, sullo stato di conservazione delle pitture. La costruzione del nuovo corpo di accesso, unitamente all'installazione di un impianto di trattamento dell'aria, permette di gestire il forte flusso dei visitatori in modo tale da non pregiudicare la conservazione degli affreschi. Gli ultimi controlli, evidenziando una stabilizzazione della situazione, hanno permesso di eseguire il restauro, svolto dall'Istituto Centrale per il Restauro grazie al protocollo di intesa siglato tra il Comune e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Nota: per gli ingressi e le visite previste in questa giornata, formeremo due gruppi con visita alternata. Per cui, potete portare con voi il vostro cane.

Proseguiamo la visita per la **Chiesa degli Eremitani**

Antichissima sede agostiniana, famosa per la Cappella Ovetari, uno dei capolavori del Mantegna. La chiesa attuale è del 1276, come attesterebbe una lapide all'interno, mentre si fa risalire al 1256, o secondo alcuni studi al 1237, la costituzione dell'ordine degli Eremitani di S.Agostino. Di grande interesse architettonico il soffitto a carena, opera di Frà Giovanni degli Eremitani (1306), illustre urbanista, idraulico e ingegnere. All'interno sono visibili allineate lungo le pareti i mausolei di Ubertino e Jacopo Da Carrara e dell'umanista Marco Mantova Benavides. Parzialmente recuperati dopo il devastante bombardamento del marzo del 1944, restano gli affreschi di Guariento nel Presbiterio e di Giusto de' Menabuoi nella Cappella Sanguinacci. Della Cappella Ovetari, sono rimasti dopo il bombardamento alcuni capolavori di Andrea Mantegna.

Proseguiremo poi la nostra passeggiata nelle famose **Piazza dei Signori** e **Piazza delle Erbe** per arrivare alla sede del complesso universitario **Palazzo del Bo**

Ufficio Turistico **HYMER *Club* ITALIA**
Evento organizzato da Giorgio Gasparini
giorgio.gasparini@hymerclubitalia.it

Palazzo Bo e Teatro Anatomico

Una locanda famosa dedicata al "Bo", il bove, esisteva nel centro di Padova già nel Trecento, molto prima che l'edificio diventasse la sede principale dell'Università. Si chiamava Hospitium Bovis, forse perché era vicino a una zona di commercio di bovini. Il Palazzo, le cui parti più antiche risalgono al Duecento, viene donato nel 1405 da Francesco da Carrara a un commerciante di carni, per poi passare in uso all'Ateneo, che ne diventa definitivo proprietario nel 1539. Nella seconda metà del Cinquecento il Bo viene ampliato e trasformato; il corpo principale del Palazzo, con il Cortile Antico a doppio ordine di colonne, prende la forma che oggi conosciamo. Il radicale intervento è attribuito ad Andrea Moroni, architetto molto attivo in città. Il Cortile è ornato da numerosi stemmi, lì collocati fino alla fine del Seicento per rappresentare le famiglie degli studenti e coloro che occupavano cariche accademiche. Tra le sale più importanti di Palazzo Bo vanno ricordati il Teatro Anatomico e l'Aula Magna, citata già nel 1399 come parte dell'Hospitium Bovis e assegnata poi ai giuristi (ma a Galileo, a causa del forte afflusso di studenti alle lezioni, fu consentito di utilizzarla per l'insegnamento). A metà Ottocento si decide di riservare l'Aula alle cerimonie: di qui la decorazione del soffitto e in seguito la sistemazione definitiva da parte dell'architetto e designer Gio Ponti, che nel 1942 consegna uno spazio fortemente rinnovato. Accanto all'Aula Magna è la Sala dei Quaranta, con altrettanti ritratti moderni di celebri studenti dell'Università vissuti a Padova tra il Duecento e l'Ottocento. Nella sala è conservata la Cattedra di Galileo, cattedra dalla quale, secondo la tradizione, lo scienziato teneva le lezioni.

Al termine della visita proseguiremo per il pranzo presso il Ristorante **Isola di Caprera**

Menu

Crostino al crudo di Montagnana, involtino di tardivo e pancetta croccante, fondino delicato ai carciofi e zucca, sfilacci di manzo e scaglie di grana

Risotto al radicchio Trevigiano

Manzo brasato con polenta

Patate al forno

Radicchio alla brace

Dessert a scelta

Acqua, cabernet dei colli euganei, caffè

Al ristorante Isola di Caprera io posso entrare

Nel pomeriggio proseguiremo accompagnati dalla guida alla visita della **Basilica di Sant'Antonio**

La Pontificia Basilica Minore di Sant'Antonio di Padova è uno dei principali luoghi di culto cattolici della città di Padova, in Veneto. Conosciuta dai padovani semplicemente come il Santo, è una delle più grandi chiese del mondo ed è visitata annualmente da oltre 6,5 milioni di pellegrini, che ne fanno uno dei santuari più venerati del mondo cristiano. Non è comunque la cattedrale della città, titolo che spetta al duomo. In essa sono custodite le reliquie di sant'Antonio di Padova e la sua tomba. La piazza del Santo, antistante, ospita il monumento equestre al Gattamelata di Donatello. Donatello realizzò anche le sculture bronzee (Crocifisso della basilica del Santo, statue e formelle di varie dimensioni) che Camillo Boito ha collocato sull'altare maggiore da lui progettato. Ha la dignità di basilica pontificia. Con i Patti lateranensi, la proprietà e l'amministrazione del complesso antoniano furono cedute alla Santa Sede, pur rimanendo territorialmente parte dello Stato italiano. L'attuale delegato pontificio è l'arcivescovo Fabio Dal Cin, prelato di Loreto e delegato pontificio del santuario della Santa Casa. Il governo pastorale e la gestione amministrativa della basilica di Sant'Antonio sono regolati dalla costituzione apostolica Memorias Sanctorum di papa Giovanni Paolo II del 12 giugno 1993,[2] la quale definisce i compiti e le relazioni tra la delegazione pontificia, i frati francescani e la Veneranda Arca di Sant'Antonio, che dal 1396 funge ininterrottamente da fabbriceria del complesso antoniano (le misure della basilica sono disponibili nella pagina "misure dell'interno). La basilica è retta dai francescani dell'Ordine dei frati minori conventuali.

Al termine della visita, la guida ci saluterà e noi avremmo tempo a disposizione per girovagare tra le bancarelle situate nel **Prato della Valle.**

Verso le ore **18:30** rientro con il nostro pullman ai camper.

Ore **20:00**
Giro Pizza **facoltativo** per chi vuole continuare le chiacchere con gli amici presso il ristorante dove sostiamo.
Costo per persona **€ 15** comprensivo di giro pizza, acqua e bibite illimitate, 1 birra media, caffè.
Da confermare possibilmente al momento dell'adesione all'evento.

Domenica 27 gennaio 2019

Ore 8:15 Brioches calde

Ore 09:30
Assemblea dei soci Hymer Club Italia, con mercatino di oggettistica personalizzata Hymer ed altri gadget

Ore 12:45 al termine dell'Assemblea, pranzo

Menu

Antipasto caldo

Crema di mais, salame cotto, funghi e scaglie di grana

Bis di primi

Risotto con prosecco e robiola

Bigoli al ragù di anitra

Secondi

Tagliata di manzo al rosmarino

Contorni

Verdura cotta, cruda, patate fritte

Sorbetto

Dolce di pasticceria con spumante

Acqua vino

Caffè e correzione

Wagonmaster e organizzatore dell'evento
Giorgio Gasparini
giorgio.gasparini@hymerclubitalia.it